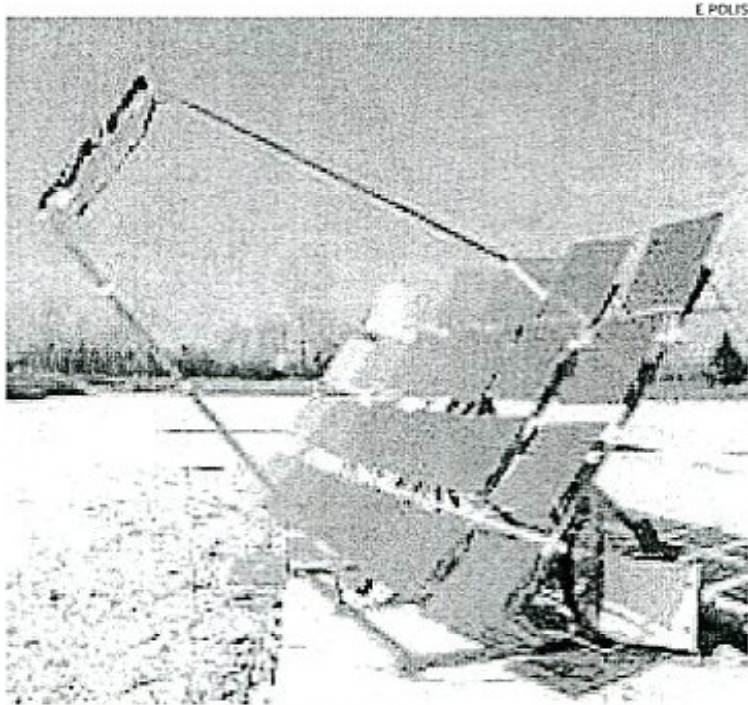


La presentazione. Dalla teoria alla realtà, l'idea è diventata produzione industriale

Specchi per produrre energia il progetto dell'ateneo friulano

◦ L'impianto è una novità assoluta nei sistemi termodinamici e delle tecnologie pulite

Un sistema in grado di produrre una quantità di energia da due a tre volte superiore rispetto a quella di un impianto solare "classico" (fotovoltaico o pannelli solari) di pari dimensioni e costo, un risultato impensabile solo pochi anni fa. Ieri è stato invece presentato lo "Specchio Lineare", un sistema inventato all'università di Udine per lo sfruttamento dell'energia solare e per produrre dunque energia pulita. Il progetto è uno dei pochi che da studio universitario è diventato rapidamente pronto per essere industrializzato e commercializzato. La macchina è una novità assoluta nel settore dei sistemi termodinamici e delle tecnologie pulite. Inoltre, potrà svolgere assieme le funzioni che, al giorno d'oggi, sono svolte separatamente da pannelli solari e impianti fotovoltaici:



► Il prototipo di specchio lineare

produrre elettricità e fornire calore. Il primo impianto di specchi lineari è stato presentato ieri alle officine meccaniche Ocsam di Basaldella di Campoformido che hanno contribuito a realizzarlo. Un prototipo di Specchio Lineare è già

stato commissionato dalla Regione. Grazie alle sue caratteristiche il prodotto è destinato a tutte le tipologie di utenza sia familiari che professionali sia per il riscaldamento che per la produzione di produzione di energia elettrica. L'impianto a

Specchi Lineari è un insieme di specchi piani in alluminio, da 20 a 50, montati su un sistema di assi e leve che inclinano gli specchi tramite due piccoli servomotori in modo da catturare i raggi solari durante tutto l'arco della giornata su un'unica superficie ricevente, simile a un unico grande specchio. Caratteristiche funzionali. Lo Specchio Lineare, convogliando i raggi solari su un collettore, è in grado di riscaldare l'acqua fino a circa 100 gradi anche in inverno e di utilizzare fluidi termovettori, come oli sintetici, per raggiungere temperature superiori ai 200 gradi. Può essere collegato con impianti di riscaldamento o condizionamento e con tutti i cicli produttivi in cui siano richieste fonti di calore. L'impianto, grazie alla sua modularità di costruzione, può essere adattato a varie richieste energetiche e produrre da 4 a 8 KW. Alla presentazione hanno partecipato, fra gli altri, il presidente del Consiglio regionale del FVG, il presidente della Provincia di Udine e l'amministratore delegato della Ocsam. ■